

## Il "Calcidico" di Leptis Magna era un mercato di schiavi?

Paolo Braconi

La possibilità di controllare gli accessi all' 'Agora des Italiens' di Delo costituisce uno degli argomenti su cui si basa l'identificazione di questo monumento con un mercato di schiavi.<sup>1</sup> Anche per il "Calcidico" di Leptis Magna si potrebbe invocare questa peculiarità dell'accesso ben custodito ad una grande piazza colonnata, sul cui uso sono state avanzate solo delle ipotesi<sup>2</sup> (figg. 1-2). Il complesso occupa un intero isolato di forma grosso modo rettangolare (50 x 80 m circa) nel cuore della città, lungo una delle più importanti direttrici viarie (figg. 3-4). Questa strada costituiva il tratto urbano di quella *via in mediterraneum* che si spingeva verso l'interno della regione tripolitana. Il monumento è sostanzialmente inedito e la pianta schematica della fase originaria che qui si propone (fig. 5) è basata in gran parte sul disegno pubblicato da F. Schippa<sup>3</sup> quale risultato delle campagne di ricerca, svoltesi negli anni 1980-81 (alle quali partecipai

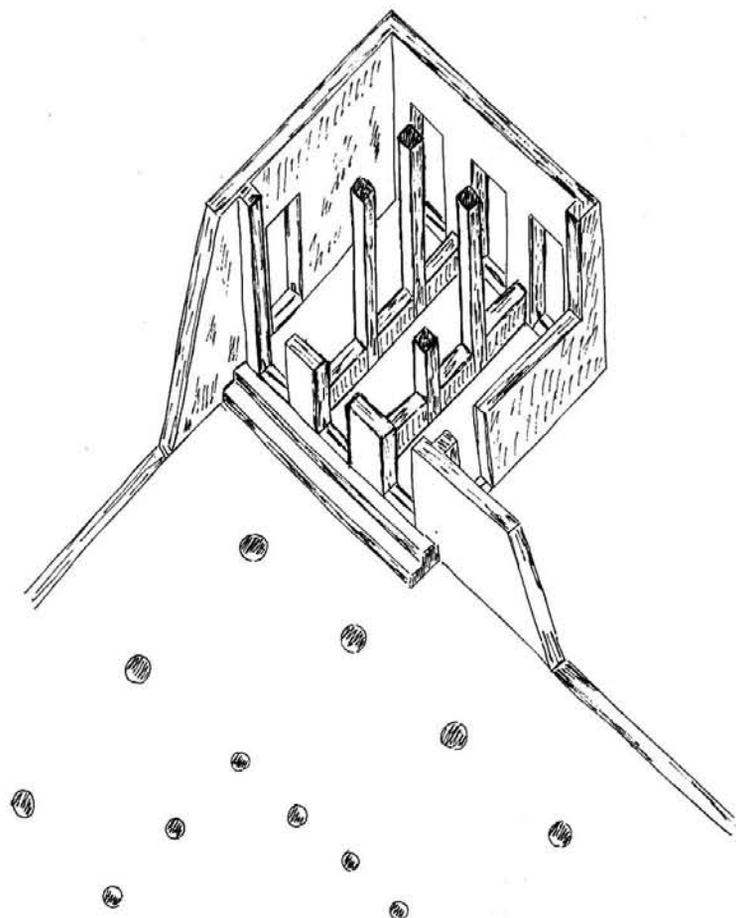


Fig. 1. Ricostruzione assonometrica dell'ingresso ai portici del Calcidico (da Schippa [supra n.3]).



Fig. 2. L'ingresso ai portici del Calcidico visto dal Teatro (Braconi; 1982).

- 1 F. Coarelli, "L'Agora des Italiens' a Delo: il mercato degli schiavi?" *OpuscAcadFinl* 2 (1982) 119-45 e supra pp. 196 ss.
- 2 Sommaria descrizione dell'edificio nella scheda di G. Caputo in R. Bianchi Bandinelli, E. Vergara Caffarelli e G. Caputo, *Leptis Magna* (Verona 1963) 74-76.
- 3 F. Schippa, "Il calcidico di Leptis Magna: considerazioni preliminari," *AnnPerugia* 19 (1981-82) 221-32.